

dal  
**17** al  
**23**  
**GENNAIO**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 17**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.30 Consiglio Pastorale Vicariale a s. Antonio (per i delegati)

**MARTEDÌ 18**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**MERCOLEDÌ 19**

ore 17.00 catechismo e  
ore 17.00 riunione dei genitori dei cresimandi in canonica  
ore 18.15 santa messa

**GIOVEDÌ 20**

ore 17.00 adorazione eucaristica  
ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 gruppo giovani

**VENERDÌ 21**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**SABATO 22**

ore 18.00 santa messa  
ore 19.30 Sabapizza  
per i ragazzi delle medie

**DOMENICA 23**

ore 9.00 santa messa  
ore 10.30 santa messa

Iscriviti alla Scuola di Orientamento Musicale. Chiedi informazioni in canonica.

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) tel. 041920025  
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 19.00 preghiera del vespro  
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità  
ammirino**

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VIII - n.1

**DOMENICA 16 GENNAIO**

... IN QUESTO NUMERO

**Non io,  
ma Dio**

**Sabato 22  
Sabapizza  
per le medie**

**Mercoledì 19  
Incontro con  
i genitori  
dei cresimandi**

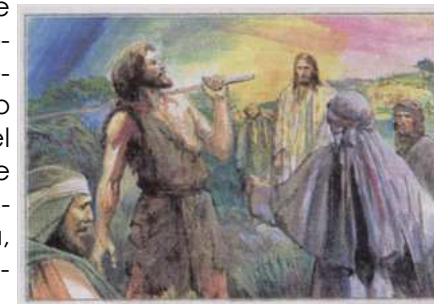
**Verso la festa  
del patrono  
1 parte**

DOPO IL TEMPO DI NATALE IL TEMPO ORDINARIO

**NON IO, MA DIO**

PER VIVERE ALLA SCUOLA DI GESÙ

**È** appena terminato il periodo bello e carico di speranza del Natale: abbiamo vissuto, nel corso delle celebrazioni liturgiche, Dio che diventa uno di noi, che si fa carne. Dio viene nel mondo per illuminarlo, per aiutare le persone a vedere e credere che realmente Lui ha cura di noi e ci assicura, nel Figlio, la sua vicinanza e la sua compassione.



Subito dopo il tempo di Natale siamo ritornati al tempo Ordinario, il tempo della quotidianità del vivere, di un vivere certamente non meno intenso, che ci chiede di saper accogliere tutti i giorni il Signore che viene. Di accoglierlo per donarlo! Il Battista anche oggi ci da una grande lezione di umiltà non mettendosi lui in primo piano, ma orientando le persone a Gesù l'Agnello di Dio che prende su di se tutto il peccato del mondo per cancellarlo.

Ma il Battista ancora una volta ci mette davanti ad un aspetto della nostra vita molto faticoso, ma necessario: egli dice, annuncia, rimprovera e lo fa in modo credibile perché si gioca totalmente. È un annunciatore credibile, non un semplice altoparlante, è un uomo che fa quello che dice, è un vero testimone per tutti coloro che lo incontrano.

Noi, Chiesa, dovremmo sempre tenere presente questo: ciò che annunciamo lo dobbiamo anche compiere anche se, a volte, risulta faticoso e scomodo e questo ce lo stanno dimostrando bene i nostri fratelli che

rischiano e perdono la vita per il solo fatto di professarsi cristiani.

Forse noi siamo divenuti cristiani un po' borghesi? Abbiamo ancora la forza e la volontà di dire al mondo chi è l'Agnello di Dio? Abbiamo la capacità di incontrarlo nella preghiera, nei Sacramenti, nella vita ordinaria della Chiesa? Sappiamo renderlo presente durante il quotidiano vivere?

Recuperare la libertà del Battista e ri-orientarci a Dio è la sfida per la nostra vita; rimettere Dio al centro delle nostre relazioni, lasciare che Lui illumini il nostro lavoro, che dia serenità al nostro riposo, senso ai nostri affetti.

Dio non può e non deve essere un pretesto, ma il centro della mia esistenza.

Mi domando però se sia realmente così...

don Luca

## DAL CATECHISMO INCONTRO CON I GENITORI DEI CRESIMANDI

**Mercoledì prossimo - 19 gennaio - alle 17** in concomitanza con l'orario usuale del catechismo, don Luca incontrerà i genitori dei ragazzi che si stanno preparando al sacramento della Confermazione per fare il punto della situazione e dare le informazioni per il prossimo periodo ricco di appuntamenti e di occasioni. L'incontro si svolgerà in canonica.

**PER TUTTI I  
RAGAZZI DELLE MEDIE  
SABATO PROSSIMO  
23 GENNAIO  
ALLE 19.30  
CI TROVEREMO PER IL  
SABAPIZZA.  
NON MANCARE!!!**

## APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA

### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Ci troveremo la settimana prossima con i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale per riprendere le fila della vita della comunità.

L'OdG sarà:

- verifica del tempo di Avvento/Natale;
- Organizzazione della festa del Patrono;
- Notizie tecniche sullo stato dei lavori della chiesa;
- Festa del 1 maggio;
- Varie ed eventuali.

Al Consiglio vi partecipano coloro che sono stati nominati come rappresentanti. In un secondo momento faremo un'Assemblea Parrocchiale aperta a tutti.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è convocato per

**LUNEDÌ 24 GENNAIO  
ALLE 20.45 IN CANONICA**

## CHI È SAN GIROLAMO EMILIANI? PRIMA PARTE



Fu il fondatore dell'ordine dei Chierici Regolari di Somasca; è venerato come santo dalla Chiesa cattolica, da cui è considerato "patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata" (Pio XI, 1928).

Vive in uno dei periodi più tormentati della storia della Chiesa: quello della Riforma protestante seguito dalla Controriforma cattolica, di cui fu esponente. Riflette nella sua personalità, anche senza averne una chiara coscienza, le caratteristiche dell'uomo rinascimentale.

Le differenti tappe della sua vita, prima e dopo la conversione, rivelano alcuni tratti salienti che hanno segnato quell'epoca della storia. Da una parte una rinascita del paganesimo, che pene-

tra e contagia perfino alcuni importanti settori e membri della comunità cristiana; dall'altra parte l'affermarsi e l'espandersi, in seno alla stessa comunità, per convinzione o reazione, di forze nuove, con il proposito di riformare la Chiesa, dal di dentro e dal di fuori: come affermò lo stesso Emiliani, "riportando in vita lo stato di santità dei tempi apostolici".

Nato a Venezia nel 1486, da una famiglia veneziana nobile, ma decaduta economicamente, a dieci anni rimane privo del padre; essendo il più giovane di quattro fratelli dovrà quindi trovarsi una collocazione nella vita politica del paese non solo per una dignitosa sussistenza, ma anche per realizzare le sue aspirazioni. Probabilmente frequentò gli studi, sebbene preferisse l'azione alla cultura: come quasi tutti i giovani patrizi della Serenissima iniziò la carriera militare. Nel 1506, di fronte alla sua insistenza, la madre Eleonora Morosini lo presenta contro voglia al sorteggio per ottenere un posto nel Consiglio Maggiore di Venezia. La città lagunare è in guerra contro le maggiori potenze europee alleate per frenare il suo grande potere, che, nella Lega di Cambrai, l'attaccano dal nord. La guarnigione di soldati posta a difesa della fortezza di Quero, al cui governo è Girolamo, fugge davanti alla schiacciante superiorità del nemico. Egli stesso guida una disperata resistenza. L'assalto decisivo avviene il mattino del 27 agosto 1511. La sera, Girolamo è fatto prigioniero e rinchiuso nei sotterranei del castello, con ceppi ai piedi e alle mani e al collo una catena fissata a una pesante palla di marmo. In una situazione simile a quella di Ignazio di Loyola, ebbe tempo di meditare a lungo sulla caducità della "potenza" secondo la sola accezione militare: nei giorni passati nella solitudine della prigione si avvicina alla preghiera, trovandosi, secondo la leggenda devozionale, improvvisamente libero. Di questo avvenimento (al di là della data, il 27 settembre 1511) non si seppe mai nulla con esattezza: l'unica cosa certa è che Girolamo attribuì sempre la sua liberazione all'intervento speciale e personale della Madonna.

... VERSO LA FESTA DEL PATRONO  
MARTEDÌ 8 FEBBRAIO